

Cronaca di Reggio

Il gioco d'azzardo in città

Sale gioco in rivolta Valanga di ricorsi contro l'ordinanza sulle restrizioni

Contestazioni in serie sugli orari d'apertura
Ma il Tar continua a premiare il Comune

Ormai è guerra aperta tra le società che gestiscono le sale gioco e il Comune. L'ordinanza sugli orari di apertura e chiusura e sulle restrizioni per arginare il fenomeno del gioco d'azzardo è oggetto di una valanga di ricorsi al Tribunale Amministrativo regionale cittadino. Solo nell'udienza odierna saranno discussi quattro ricorsi. Uno di questi arriva dopo che nei giorni scorsi i giudici amministrativi hanno premiato (sempre in via cautelare e non nel merito) il provvedimento del Comune. In particolare è stato emesso un decreto con il quale è stato rigettato il ricorso d'urgenza di una delle sale gioco. Nel testo si legge che: «Esaminata l'istanza in proposito presentata dalla parte ricorrente unitamente all'atto introduttivo del giudizio, dalla quale non è dato evincere la sussistenza degli indicati presupposti, atteso che il pregiudizio asseritamente riveniente dall'esecuzione della gravata determinazione dimostra rilievo meramente economico.

Ulteriormente osservato che il danno che parte ricorrente ha inteso scongiurare, con la proposizione dell'istanza all'esame, non assume configurazione e consistenza certe (fuori da indimostrate proiezioni adducendo una pretesa diminuzione nel gettito delle entrate), atteso che l'avversata rimodulazione degli orari durante i quali è dato accedere alle sale giochi - di cui alla gravata determinazione comunale - non assume diretta ed uni-

voca attitudine al fine di determinare una contrazione del volume d'affari della parte ricorrente».

Nelle scorse settimane la prima risposta era già stata negativa per le attività commerciali. Il Tar, infatti, aveva negato la sospensione dell'efficacia dell'ordinanza rilevando la connotazione sociale dell'atto adottato dalla commissione straordinaria che ha guidato il Comune fino a poche settimane addietro. Nel provvedimento veniva rilevato che le attività dovevano continuare a rispettare i limiti orari imposti dalle norme dettate da Palazzo San Giorgio. Ma la battaglia prosegue e gli esercenti delle attività di slot tentano di ottenere almeno una pronuncia di sospensione per poi ottenere l'annullamento nel merito della contestata ordinanza. Un titolo al bersaglio dunque nato su una questione sulla quale le associazioni "Libera" e "ReggioNon Tace" stanno lavorando parecchio nel segno della legalità. < (a.n.)



Roberto Politi
è il presidente
del Tribunale
amministrativo
e segue i casi



Tentatrici. Le slot machine continuano a esercitare un fascino irresistibile su molte persone

Il pericolo

Si fermerà
l'espansione
del gioco?

Comincia l'udienza
● L'ordinanza firmata dai commissari sugli orari di apertura e chiusura e sulle restrizioni per arginare il fenomeno del gioco d'azzardo è oggetto di una valanga di ricorsi al Tribunale Amministrativo regionale cittadino. Solo nell'udienza odierna del Tar saranno discussi quattro ricorsi. Uno di questi arriva dopo che nei giorni scorsi i giudici amministrativi hanno premiato (sempre in via cautelare e senza entrare nel merito) il provvedimento del Comune. In particolare è stato emesso un decreto con il quale è stato rigettato il ricorso d'urgenza di una delle sale gioco.

Categoria esposta
● Nella nostra città ci sono circa 2500 anziani "over 65" che hanno una forte propensione al gioco d'azzardo e che, senza rendersene conto, vivono in una zona di rischio pericolosa perché giocano almeno tre volte alla settimana. Secondo la Fipac Confesercenti, c'è una grande solitudine di fondo che spinge gli anziani verso le sale gioco quasi con un desiderio autodistruttivo. Gli anziani reggini, in generale, non sono molto attratti dalle abbaglianti luci delle slot machine quanto piuttosto dai cosiddetti giochi passivi (lotterie e scommesse) che consentono loro di vivere in una sala dove comunque si instaurano dei rapporti personali.

IL PERICOLO DI CADERE NELLA RETE DELLA LUDOPATIA

Gli "over 65" la categoria più a rischio

Quando si parla di ludopatia - così come ha fatto con coraggio la Fipac Confesercenti - e si cerca di capire qual è il vero scenario che abbiamo di fronte e con cui ci si deve confrontare, bisogna sempre tenere presente il "black number" - quel "numero nero" fatto da chi non parla e preferisce nascondersi - che bisogna sottintendere e comunque calcolare per cercare di capire meglio i numeri e quindi la realtà.

Una realtà che dice che nella nostra città ci sono circa

2500 anziani "over 65" che hanno una forte propensione al gioco e che sono in una zona di rischio pericolosa perché giocano almeno tre volte alla settimana. Secondo la Fipac, c'è una grande solitudine di fondo che spinge gli anziani verso le sale gioco quasi con un desiderio autodistruttivo.

Gli anziani reggini non sono molto attratti dalle abbaglianti slot machine quanto piuttosto dai cosiddetti giochi passivi (lotterie e scommesse) che consentono loro di vivere

in una sala dove comunque si instaurano dei rapporti personali. In Calabria rispetto alle altre regioni (la media è di circa 20 euro ogni anno) si giocano circa 112 euro all'anno al Lotto. Mentre se si sommano lotterie (i vari "gratta e vinci" e le scommesse sportive) la cifra investita sale a 814 euro/anno neonati compresi.

Una cifra, dunque, che è molto più grande di quella rilevata dallo studio della Fipac e anche il rischio di cadere nella ludopatia è molto più ampio. < (p.g.)

Offerte valide fino a sabato 22 novembre

CASSA 12 BOTTIGLIE
minerale naturale Mangiatorella pet - cl 50
€1,80

CASSA 6 BOTTIGLIE
minerale naturale Fabrizio pet - cl 2
€1,20

CASSA 24 BOTTIGLIE
Acqua minerale naturale Rocchetta pet - cl 50
€3,84

Siesta al caffè Romanella
VAP cl 20x6
€2,29

Gassosa Siesta Lemon Romanella
VAP cl 20x6
€2,08

Dal 10 al 30 novembre
OMAGGIO a tutti i Clienti senza obbligo di acquisto

MAX CASH&CARRY
BUONO SCONTO €10

100€ in BUONI SCONTO
(10 buoni da 10€ ciascuno)

I buoni potranno essere utilizzati solo dall'1 al 13 dicembre 2014.
LEGGI IL REGOLAMENTO SUL PUNTO VENDITA

MAX

CASH&CARRY

Quanto occorre, quando occorre.

Chinò o aranciata Sanpellegrino
cl 1,250
€0,69

Pepsi lattina
cl 33
€0,25

Vino Grillo Sicilia Settesoli
DOC - cl 75
€2,25

Succo Derby Blu pera/pesca/ace rosso
cl 123x3
€0,59

Birra Beck's
cl 33x3
€1,73

Birra Dreher
cl 33x3
€1,22

Birra Peroni lattina
cl 33
€0,55

Vino Glicine Rosso Corvo
IGT - cl 75
€3,49

Prosecco Mionetto
DOCG - cl 75
€4,70

Gran Cuvée Dessert Sandiliano
cl 75
€1,95

Cuvée Imperial Brut Berlucchi
DOCG - cl 75
€10,25

Grappa Vigna Alta
cl 70
€4,35

Whisky Vat 69
cl 70
€6,10

Whisky King Charles
cl 70
€5,72

Grappa Chardonnay Frattina
cl 70
€8,50

Birra Affligem blonde/double
cl 30
€0,99

Birra Peroni
cl 66
€0,74

MAX CASH&CARRY Zona Industriale, 8A - Campo Calabro (RC) - Tel. 0965.797437
Orari di apertura NO STOP Da Lunedì a Sabato: dalle ore 8.00 alle ore 18.00

Ci trovi anche su